



Nuova Destra Savonese

Il problema della presentazione delle liste alle elezioni è molto grave, ma anche molto differente da quello che è emerso fino ad ora, prima di essere un problema giuridico (e non assolutamente formale) è un problema politico di rappresentanza democratica.

In oltre vent'anni di militanza politica ho partecipato ormai a molte raccolte firme per la presentazione di liste e a mio vanto posso dire di non aver mai avuto problemi di alcun tipo, cosa che tanti che hanno già espresso giudizi anche molto duri nei confronti dell'attuale vicenda che ha portato all'esclusione della lista del PdL non possono certo vantare.

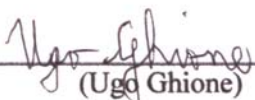
Per raccogliere le 350 firme per una lista è normalmente necessario fare il banchetto per la strada per almeno 10 – 15 giorni o in alternativa girare di casa in casa con un cancelliere o un consigliere comunale per altrettanto tempo, naturalmente con due o più persone abilitate ad autenticare le firme i tempi si riducono. **Per scelta o per necessità poche sono le liste che hanno fatto questo lavoro che pure era alla portata di molti movimenti politici.** Io non ho potuto farlo e ho dovuto rinunciare a presentare la lista perchè avendo trovato un unico cancelliere disponibile, al massimo tre pomeriggi la settimana e avendo cominciato la raccolta firme solo il 20 aprile non ho avuto il tempo sufficiente ad arrivare alle 350 firme. Molte liste hanno iniziato la raccolta solo ai primi di maggio, molti movimenti politici non hanno mai fatto banchetti per la strada e quasi tutti si sono avvalsi di un'unica persona per autenticare le firme.

È abbastanza evidente che la maggior parte delle liste ha presentato le liste in maniera irregolare, nella migliore delle ipotesi persone non autorizzate ad autenticare le firme le hanno raccolte e poi portate ad autenticare ad un consigliere "amico", come pare sia accaduto nel caso del PdL, almeno dalle indiscrezioni giornalistiche. In altri casi, in passato, sono state autenticate firme false all'insaputa dei cittadini coinvolti, è capitato personalmente anche a me. Alcuni consiglieri degli allora DS, oggi PD avevano autenticato la mia firma che era stata falsificata per ben tre volte per presentare la lista di Alternativa Sociale alle elezioni regionali del 2005 e così avvenne per le firme di centinaia di cittadini savonesi, sui giornali si parlò di 900 firme false.

È sconcertante vedere come oggi alcuni di quei consiglieri del Partito Democratico si permettono di dare patenti di incompetenza e scandalizzarsi di fronte ai fatti che oggi coinvolgono il PdL **quando loro stessi hanno fatto molto peggio,** infatti un conto è autenticare le firme in maniera non corretta ma di persone che **vogliono sottoscrivere** una lista alle elezioni ben altro è autenticare firme false di persone che **non intendevano** affatto sostenere la lista che si presentava.

Non sono certo un sostenitore del PdL e lo stesso Vaccarezza ha boicottato pesantemente la lista che ho cercato di presentare, ma non posso esimermi dall'esprimere pubblicamente queste riflessioni, che non ho ancora sentito fare da alcuno, come ho già dichiarato non voterò e non sosterrò certamente la coalizione del centrodestra ma di fronte ai comportamenti di una sinistra falsa ed ipocrita non posso rimanere in silenzio.

Savona, 15 maggio 2009


(Ugo Ghione)